

# 4P Passi

Anno XXIII N° 248 - LUGLIO- AGOSTO 2023

notiziario mensile a cura del Gruppo Escursionistico

**Oltrelacittà**



26 luglio - Sant'Anna



10 agosto - San Lorenzo

Copia riservata per

**Orsigna**  
**L'albero con gli occhi**

# Sant'Anna e San Lorenzo

## I Santi fiorentini di luglio e agosto

Il **26 luglio** Firenze festeggia **Sant'Anna**, copatrona della città con San Giovanni e San Lorenzo.

Nella città gliata la forte venerazione per la figura di Sant'Anna, madre della Madonna, trae origine da un importante episodio politico del '300. Questa celebrazione ha origini antiche che affondano nella Firenze trecentesca, durante la cacciata del Duca d'Atene Gualtieri di Brienne, tiranno straniero di una città che da sempre ha mal digerito i padroni. La sollevazione popolare (1343), che costrinse il duca alla fuga da una porticina seminascosta di Palazzo Vecchio, avvenne proprio nel giorno dedicato a Sant'Anna e, secondo quanto ritenuto al tempo, per sua diretta intercessione. Questo episodio investì la figura della santa di un'importanza, oltre che religiosa, anche di alto valore civico, ponendola come protettrice della città.

Inoltre il culto di Sant'Anna è legato alla fertilità. Essendo diventata madre in età avanzata grazie all'intervento divino, è considerata da sempre protettrice delle donne incinte, che a lei si rivolgono per ottenere un parto felice, un figlio sano e latte sufficiente per poterlo allevare.



Nei tempi passati, nel giorno della ricorrenza della festività di Sant'Anna, il popolo offriva ceri e denaro davanti alla sua immagine in Orsanmichele, che veniva decorata con le bandiere delle Arti.

La chiesa di Orsanmichele di Firenze è senza dubbio uno degli edifici più peculiari del centro storico della città; prima granaio e poi chiesa, oltre ad ospitare il magnifico tabernacolo di Taddeo Gaddi con la Madonna e il bambino, vi si trova anche un altare dedicato alla santa con

il gruppo marmoreo rappresentante la Madonna, Sant'Anna e il bambino, realizzato dallo scultore rinascimentale Francesco da Sangallo nel 1526.

Anche ai giorni nostri in via Calzaioli, davanti ad Orsanmichele, il 26 luglio vengono esposte le bandiere delle Arti e delle antiche Corporazioni della città; la celebrazione ha solitamente inizio nel Palagio di Parte Guelfa, con un corteo storico che fa tappa in piazza Signoria e sul sagrato del Duomo, prima di raggiungere Orsanmichele, dove si conclude con la cerimonia della consegna del cero all'altare di Sant'Anna.

## San Lorenzo



Martire cristiano ucciso nel 258 d.C. bruciato vivo sulla graticola, San Lorenzo è il patrono di diaconi, cuochi e pompieri.

Il **10 agosto** si ricorda la sua morte, il cielo di notte si illumina di stelle cadenti che per la tradizione popolare sono le lacrime versate da San Lorenzo durante il suo martirio. In realtà quelle che comunemente noi chiamiamo stelle cadenti, non sono stelle ma meteore e più precisamente sono frammenti della cometa Swift Tuttle. Gli astronomi li chiamano Perseidi, dalla costellazione di Perseo, dalla quale sembra provengano. A questo sciame luminoso di meteoriti

affidiamo i nostri desideri nella speranza che il santo ci aiuti a realizzarli.

A Firenze, soprattutto nel quartiere che porta il suo nome, la festa di San Lorenzo è molto di più: non solo lasagne, cocomero e stelle cadenti! È una delle feste più antiche e radicate della cultura fiorentina, legata alla consacrazione della Basilica di San Lorenzo, quale prima chiesa del centro storico (393 d.c.) e al martirio del santo.

Storicamente, in un rione che è sempre stato molto presente nella vita sociale della città, la tradizione di condividere il cibo con il popolo, in occasione della festività, è molto antica e risale al Medioevo; pare che allora si distribuissero porzioni di carne arrostita (c'è chi pensa che la bistecca alla fiorentina nasca da qui) per ricordare simbolicamente il martirio di Lorenzo, letteralmente arso vivo sopra una graticola.

Le celebrazioni mattutine cominciano con il corteo storico che dal Palagio di Parte Guelfa raggiungerà la chiesa dove si celebrerà la messa. La semplice facciata in pietra della Basilica a lui dedicata viene arricchita, come ogni anno dal 1965, dall'imponente immagine del Santo. Dipinto da Alfredo Cifariello (1928-2015), importante pittore d'arte sacra e allievo di Pietro Annigoni, il grande stendardo di dimensioni 6m x 2m, domina la facciata della chiesa, che diventa così spettacolare scenario per le celebrazioni che Firenze dedica ad uno dei Santi più amati dalla città.

Ma la festa vera e propria è la sera: di solito ogni anno si svolge davanti alla basilica e prevede il concerto della Filarmonica Rossini e la distribuzione di pasta al sugo e cocomero.

Questo il ricco programma della giornata e se il cielo vorrà, forse, avremo anche qualche stella cadente!



# *Domenica 9 luglio - AD ORSIGNA sulle orme di Terzani*

Una bella escursione sul sentiero che porta dal paese di Orsigna sulle montagne pistoiesi all' ALBERO con gli Occhi di Tiziano Terzani, nei luoghi tanto cari al giornalista e scrittore fiorentino che qui ha trascorso i momenti più piacevoli e anche gli ultimi giorni della sua vita.



*Orsigna mi ha messo la poesia nella mia vita, ci sono venuto da ragazzo, questo rimane il posto del mio cuore e il mio rifugio. Dovunque sono stato nel mondo, qualunque cosa succedesse, tranne l'incontro con la Signora dal manto nero, avrei potuto rifugiarmi all' Orsigna. (Tiziano Terzani)*

L'escursione ha una lunghezza di circa 9 km. Ed un dislivello di 300 mt..

Il sentiero parte dal paesino di Orsigna, molto piccolo, ha appena 61 abitanti, e poco dopo troviamo l' antico mulino di Berto trasformato in ristorante con vicino una scalinata che conduce all'Ecomuseo delle montagne pistoiesi.



Poco più avanti inizia il sentiero vero e proprio nel bosco, con all'inizio una piccola edicola votiva. Si sale nel bosco costantemente e alla fine si vede l'indicazione per il famoso Albero....



Arrivarci vuol dire farsi spazio tra rami e fronde...forse è tutto lasciato così per farci chinare la testa in segno di rispetto per questo luogo...ed eccola questa pianta! E' circondata da bandiere tibetane di preghiera e ornata di oggetti e rosari portati dai visitatori; e ha davvero gli occhi... Il luogo è suggestivo e fa riflettere su tante cose; naturalmente chi ha letto i libri di Terzani si sentirà vicino ai suoi pensieri ...

Mettendo gli occhi portati dall'India Terzani voleva spiegare al nipote che anche gli alberi sono esseri vivi da rispettare e che tutto ha un'anima.

## **BLOCK NOTES: Ad Orsigna sulle orme di Terzani** **Domenica 9 Luglio 2023**

**Organizzatori: Mario Ranfagni - Massimo Messeri**

**RITROVO:** ore 8,15 Via del Perugino angolo via Simone Martini

**PARTENZA:** ore 8.30

**TRASPORTO:** Mezzi propri

**PRANZO:** a sacco

**ESCURSIONE:** Medio facile

**DISLIVELLO:** Salita e discesa m. 300 circa

**DURATA ESCURSIONE:** ore 4:00 circa (9 Km. Circa)



**Quota individuale € 10,00**

**Coloro che metteranno le proprie auto a disposizione saranno rimborsati con € 35,00**

**Iscrizioni a partire da martedì 4 Luglio 2023 telefonando al referente.**

**Referente: Mario Ranfagni tel. 3497541783**

# ***GENOVA per noi, che siamo stati a GENOVA ...e' stata***

*...tre giorni di bel tempo: qualche nuvola, venticello, sole e temperatura ottimale per visitare le strade e i vicoli...*

*... un comodo albergo, forse un pochino grande, ma con belle camere, comodi letti e colazione varia ed abbondante...*

*...una brava guida, efficiente e ben preparata che ci ha raccontato la storia della sua città in modo appassionato rispondendo alle nostre domande con pazienza...*

*...buon cibo, sia nei ristoranti che nelle varie pasticcerie o focaccerie...*

*...la scoperta di una città con una grande storia, conservata nei palazzi, nelle chiese, nelle parti medioevali ancora esistenti ...ed il tutto mescolato forse in modo un pochino caotico ma comunque è stato affascinante osservare tutti particolari delle diverse epoche vicini e sovrapposti...*

*...per chi ha visitato il Museo del Mare...una visita all'incredibile capacità dei genovesi di creare ricchezza con la tecnica navale ed il commercio; ci ha fatto anche ricordare l'epopea delle grandi emigrazioni italiane nel mondo ...con il suo carico di fatica e di lacrime*

*...una visita ai carrugi del porto vecchio che ci ha immerso nella poesia di De André e nella vita dei suoi amati personaggi come Marinella e Boccadivosa...*

*...la forte sensazione provata nel passare sul luogo di una grande tragedia, tristi per le vittime, ma confortati dalla veloce costruzione del nuovo ponte...*

*...la deliziosa e caratteristica località di Boccadasse e le belle cittadine di Chiavari e Rapallo...con la loro atmosfera liberty e retrò...*

*...infine una gita piacevole tra amici che stanno bene insieme, come sempre capita al nostro gruppo affiatato che sa anche integrare i nuovi arrivi!*



*Quindi la gita a Genova è stata per noi una bellissima vacanza e ringraziamo di questo gli organizzatori e il nostro fedele autista Gaetano che ci accontenta sempre ...*

**ALLA PROSSIMA...**

**Donatella**

# Le ghiacciaie... il ghiaccio, la granita e il ghiacciolo!



Il 18 giugno siamo stati a fare una bella escursione alle “**Ghiacciaie**” de “Le Piastre”, ma abbiamo notato una palese “ignoranza”, detto senza offesa, nel gruppo per come si forma il **ghiaccio** anche in condizioni di calura. In qualità di Presidente del Gruppo Oltrelacittà, avendo a cuore la cultura dei soci, ho pensato di interpellare un luminare in fatto di **ghiacciaie** (ma anche di molto altro), nella persona del socio Agostino Di Chiazza, che ha preso il diploma di ragioneria alle serali, proprio perché di giorno studiava le **ghiacciaie** tanto che anche Alberto Angela l’ha interpellato in una puntata di Quark!

*Domanda:* Come nascono le **ghiacciaie**?

*Risposta:* Per l’esigenza di rinfrescare e mantenere nel tempo i cibi e ...per il Whisky e lo Spritz.

*Domanda:* Noi abbiamo visto le **ghiacciaie** a Le Piastre, sono formate dal fiume Reno?

*Risposta:* Sì, in Italia sono state le prime. Al tempo dei Medici, un viaggiatore di nome Goffredo si recò in Germania e in inverno si imbatté nel fiume Reno che era ghiacciato. Imparò che l’acqua bassa che scorreva lenta **ghiacciava** e portò con sé questa esperienza. Al momento di predisporre le **ghiacciaie** a Le Piastre, suo luogo d’origine, cambiò addirittura il nome del fiume, che fino allora si chiamava Emilio (perché scorreva verso l’Emilia) in Reno in omaggio al fiume tedesco.

*Domanda:* Ma come si forma il **ghiaccio**?

*Risposta:* In inverno la superficie del fiume si **ghiaccia**, il **ghiaccio** viene tagliato e immagazzinato in locali appositamente costruiti per mantenere il freddo. Vedi la piramide-ghiacciaia nel Parco delle Cascine fatta costruire dai Medici.

*Domanda:* Quale è stata l’evoluzione dell’industria del **ghiaccio**?

*Risposta:* I viaggiatori medicei andarono a visitare La Sicilia, e scoprirono le granite, che i siciliani facevano con il ghiaccio dell’Etna mescolato con i succhi di arancia e limone che avevano in abbondanza. La granita pressata diventava “**U ghiacc ‘n bocca**” che si tramanda da secoli. Un mio antenato, tale **Sammontano**, inventò una cassetta di metallo a scomparti dove veniva messo il **ghiaccio** tritato con il succo di arancia o di limone, con uno stecco infilato: era nato il **ghiacciolo**! Anche i napoletani vennero a Le Piastre e gelosi e falsificatori, lo rifecero chiamandolo “**O ghiaccio bollente**” in onore del Vesuvio.

Penso che una tale chiarezza abbia reso un grande servizio a tutti e che ad Agostino vadano i nostri più sinceri ringraziamenti in nome della cultura del Gruppo.

**Buon Oltrelacittà a tutti.**

**Il Presidente Guido Galli**

**Ringrazio il Presidente per l’intervista, sempre pronto a diffondere gratuitamente Kultura al Gruppo, saluti a tutti i soci.**

**Agostino Di Chiazza**

# DOLOMITI DA SOGNO

Chi avrebbe immaginato che il meteo sarebbe stato  
così clemente???

*La giornata di arrivo, in cui erano previste piogge e temporali, ci ha in realtà offerto una breve pioggerella, così breve e leggera da consentirci di raggiungere la conca del Fusciade in tutta tranquillità e poter godere dello spettacolo di Cima Uomo e dei verdi prati della conca con le sue baite in legno.*



*Lo spettacolo della maestosità delle Dolomiti si è manifestato in tutto il suo splendore, quando il secondo giorno, abbiamo percorso la Val Venegia, una bella valle verde affiancata da un lato dal rigoglioso torrente Travignolo e dall'altro dal gruppo delle Pale di San Martino, fino, per i più audaci, a giungere alla Baita Segantini, da dove poter toccare quasi con mano la regina delle Pale: il Cimon della Pala.*



***Abbiamo concluso le nostre giornate di trekking, con un percorso più impegnativo, sia per il dislivello, che per il fondo dei sentieri:***

- ***arido e accidentato per le rocce nella prima parte dal Rifugio Paolina alla Roda di Vael, passando per l'Aquila di Christomannos, che ci ha offerto lo spettacolo della vista dell'Alpi di Pampeago***
- ***impegnativo per il fondo ed il dislivello, dal Rifugio Roda di Vael, scendendo per la Mandra di Vael, una conca ai piedi della Roda e del Passo Zingolade, e percorrendo il "Sentiero delle pecore", nel bosco, fino a raggiungere il Ciampedie, dove la leggenda vuole sia la casa di Re Laurino, in cui il leggendario sovrano dei Monti Pallidi creò il suo giardino di rose.***

***Il Catinaccio-Rosengarten è uno dei gruppi montuosi più affascinanti delle Alpi.***



***A detta di tutti, bei percorsi, belle giornate e bella compagnia:***

***OLTRELACITTA' NON SI SMENTISCE MAI!!!!***

## PROGRAMMA ESCURSIONI 2023

### Luglio

9 - Orsigna - L'albero con gli occhi

### Settembre

7/13 - soggiorno in Sardegna

17 - Montepiano

### Ottobre

1 - Tignano

15 - Civitella Val di Chiana

29 - Alta Val d'Ambra

### Novembre

12 - Rocchetta Mattei

26 - Anello Castelli (Mugnana/Sezzate/Cintoia)

### Dicembre

8/9/10 - Gita turistica Marche (Frasassi/Scarzuola)

### LEGENDA SIMBOLI



#### TURISTICA

Facile adatta a tutti



#### FACILE

Escursione inferiore a 4 ore



#### MEDIA

Escursione inferiore a 5 ore



#### IMPEGNATIVA

Escursione superiore a 5 ore



#### DIFFICILE

Escursione di lunga percorrenza Notevole dislivello e tratti esposti

"QUATTRO PASSI" periodico di informazione per i soci del GRUPPO ESCURSIONISTICO OLTRELACITTA'

Sede e redazione: Casa del Popolo di San Bartolo a Cintoia - via S. Bartolo a Cintoia 95 - 50142 FIRENZE

cell. 3312065170 - e-mail oltrelacitta@tin.it

Redazione: Donatella Deotto - Agostino Di Chiazza - Gabriella Innocenti - Mauro Mauri - Mirko Mosca